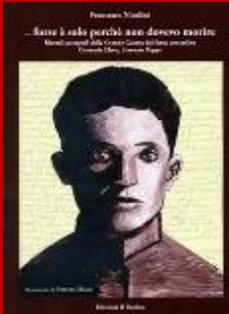


**05.10.2013**



***.....forse è solo perché non dovevo morire* di Francesco Nicolini, Edizioni Il Fiorino, 2013**

Venerdì 4 ottobre 2013, alle ore 18:00, nella sala della Biblioteca di Palazzo Mamiani, a Sant'Angelo in Lizzola è stato presentato il libro **.....forse è solo perché non dovevo morire** di **Francesco Nicolini**. All'incontro hanno partecipato il sindaco di Sant'Angelo in Lizzola **Guido Formica**, la dott.ssa **Cristina Ortolani**, responsabile della Memoteca Pian del Bruscolo, e lo stesso autore.

Dopo una breve introduzione da parte del Sindaco sul dramma della prima guerra mondiale, che ha segnato per tutti i popoli l'inizio di una nuova era e che per moltissimi soldati italiani è stata l'ultima tappa della loro vita o l'inizio di un nuovo dramma: quello della prigionia dopo la ritirata di Caporetto. La presentazione del libro ai cittadini del Comune di Sant'Angelo, come del resto tutti i testi che ricordano fatti storici, riveste un'importanza notevole non solo perché il protagonista del libro (Nonno Peppe) è nativo del Brusco di Sant'Angelo in Lizzola, ma anche perché i fatti narrati devono essere presi come insegnamento da parte delle nuove generazioni proprio per non dimenticare ciò che è accaduto.

Successivamente ha preso la parola la Dott.ssa Cristina Ortolani che ha ricordato come, durante le sue ricerche storiche legate alla pubblicazione della rivista Promemoria della Memoteca Pian del Bruscolo, è venuta a conoscenza di Francesco Nicolini e della storia di suo nonno Peppe.

Quindi la parola è passata all'autore del libro, nipote di Elmo Cermaria detto nonno Peppe, che, attraverso tutta una serie di diapositive, ha ricordato ai presenti i suoi anni giovanili trascorsi a contatto con nonno Peppe. Da lui apprendeva racconti e storie sulla

prima guerra mondiale e sui protagonisti di quella enorme tragedia. In età adulta, poi, l'autore, venuto in possesso di ricordi autografi di suo nonno, ha voluto ricostruire gli anni in cui nonno Peppe ha girovagato per mezza Europa, una volta fatto prigioniero dagli austriaci dopo la ritirata di Caporetto. Così, Francesco Nicolini, da vero storico, ha saputo collocare nelle vicende della prima guerra mondiale quanto suo nonno gli aveva lasciato scritto. Nell'illustrazione dei fatti legati alla vicenda di nonno Peppe, giovane combattente della prima guerra mondiale e prigioniero nei campi di concentramento austriaci, Francesco Nicolini ha dimostrato con quanta passione ha ripercorso quegli anni e quanto rispetto e amore profondo prova per suo nonno.

**Vedi foto in Photo Album**